Regione Piemonte
Agenzia Piemonte Lavoro

MONITORAGGIO
AZIONI DI ORIENTAMENTO
OBBLIGO FORMATIVO
Al 31 dicembre 2003

ATTO DI INDIRIZZO 2001 - 2002

PIANI PROVINCIALI 2001 - 2002

Premessa 2
1 Quadro complessivo regionale al 31 dicembre 2003 5
1.1 Tabella riassuntiva delle azioni erogate 5
1.2 Tabella riassuntiva regionale dei soggetti coinvolti 6
1.3 Distribuzione complessiva dei giovani per azione 7
1.4 Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi 8
1.5 Ripartizione territoriale delle percentuali di giovani raggiunti 10
2. Tabelle consuntive circa i percorsi attuati a livello territoriale regionale e provinciale 11
2.1. Azioni PREVISTE 11
2.2. Azioni REALIZZATE 12
2.3 Organizzazione dei servizi e modalità attuative 14
3. Situazione per Provincia 17
3.1 Alessandria 17
3.2 Asti 21
3.3 Biella 26
3.4 Cuneo 30
3.5 Novara 35
3.6 Torino 39
3.7 Verbano-Cusio-Ossola 43
3.8 Vercelli 47
4.Conclusioni 51

aprile 2004
a cura di Sonia Sabato

Premessa

L'Atto di Indirizzo 2001-2002 della Regione Piemonte (DGR n.56-5399 del 25/02/02) relativo alle azioni di Orientamento per l'Obbligo Formativo assegna all'Agenzia Piemonte Lavoro il compito di monitorare periodicamente le azioni del suddetto atto mediante l'osservazione sistematica degli interventi e delle modalità attuative adottate dalle Province.
Quale strumento di rilevazione quantitativa sono state adottate le autocertificazioni trimestrali provinciali richieste dal Ministero del Lavoro e della P.S. relative allo stato di avanzamento delle attività.
Poiché ogni Provincia presentava delle peculiarità che rendevano impossibile sia l'omogeneizzazione sia l'aggregazione dei dati necessari per l'elaborazione complessiva della situazione a livello regionale, è stata predisposta una scheda di rilevazione più specifica e dettagliata al fine di semplificare la lettura globale dei dati distinguendo il numero di azioni dal numero di giovani.

Tuttavia, avendo predisposto questa nuova scheda di rilevazione in una fase già avviata di trasmissione dati, non tutte le Province sono riuscite ad adottarla contemporaneamente. Questo ha comportato alcune difficoltà, ma si è comunque tentato di ricostruire in maniera il più possibile fedele ciò che è stato realizzato in ciascun territorio.
Essendo comunque lo strumento in costruzione, sicuramente nel prossimo anno di attività ci si avvierà da una fase di sperimentazione ad una fase di consolidamento sia per quanto riguarda gli interventi e le loro modalità attuative, sia il loro metodo di rilevamento.

L'atto di indirizzo sulle azioni di orientamento 2001-2002 per l'obbligo formativo deliberato dalla Regione Piemonte, disciplina le modalità di attuazione e finanziamento delle azioni di orientamento da parte delle Province nell'ambito delle risorse previste.
Per orientamento si intendono attività di informazione, di accompagnamento e di supporto per l'inserimento ed il successo formativo.
Esse possono così suddividersi in tre categorie e tipologie di interventi orientativi, successivamente evidenziati con i seguenti colori e lettere:

- informazione orientativa Tip. A
- formazione orientativa Tip.B
- consulenza orientativa Tip.C

Ogni categoria viene poi suddivisa e declinata nelle diverse azioni di intervento.

Specchietto riassuntivo delle Azioni di orientamento

A1	Sportello informativo, accoglienza, contatto
A2	Colloqui interviste
A3	Seminari, incontri orientativi di sensibilizzazione
B.1.1	Percorsi integrati Provincia S.M.I e superiori A.F.P.
B3	Tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno
B3.1	Tutor formativo
B5	Moduli rivolti ai disabili negli ultimi due anni dell'obbligo scolastico
B6	Inserimento orientativo attraverso stage territoriali
B7	Inserimento orientativo attraverso stage internazionali
B8	Laboratori
C1	Colloqui orientativi
C2	Bilanci di competenze attitudinali individuali
C3	Bilanci di competenze attitudinali di gruppo

Ogni Provincia, attraverso la presentazione del Piano di attività di orientamento per l'obbligo formativo risponde, dopo aver recepito complessivamente le indicazioni regionali, attraverso una propria strategia di intervento, contestualizzando le diverse azioni nella specifica realtà territoriale, tenendo conto delle esperienze già maturate nel settore, delle proprie risorse a disposizione e delle proprie priorità.
Obiettivo comune è comunque la costruzione di un apparato idoneo a realizzare azioni di integrazione che permettano di coniugare i sistemi della scuola, della formazione professionale e dell'apprendistato, riconoscendo ai canali pari dignità, permettendo così ai giovani di trovare delle risposte in grado di soddisfare le proprie esigenze informative, formative e di orientamento. Finalità comune è la consapevolezza di porre rimedio al fenomeno della dispersione scolastica in un'ottica più legata al singolo individuo, alle sue peculiarità e singolarità.

Questo primo atto di indirizzo può essere considerato come un banco di prova, dove per la prima volta si è cercato di far convergere, sebbene nel rispetto di ogni singola territorialità, sinergie, competenze e sperimentazioni. La sua natura sperimentale ha infatti richiesto la formalizzazione di un Gruppo Tecnico Regione – Province sull'obbligo formativo, costituito dai rispettivi funzionari designati, da un rappresentante dell'Istituzione scolastica ed uno delle Agenzie formative, nonché dell'APL, in modo da garantire e supportare la sua concreta evoluzione e realizzazione del programma.

Tuttavia, tra il progettato ed il realizzato non sempre le Province sono riuscite a rispettare i propri programmi. Infatti spesso hanno trovato ostacoli di tipo organizzativo e strutturale, problemi che comunque verranno rimossi procedendo da una fase sperimentale ad una consolidata.

Nelle successive tabelle il rispetto tra quanto programmato nei piani provinciali e quanto realizzato verrà evidenziato con la seguente marcatura:

Mentre quanto previsto, ma non ancora realizzato verrà evidenziato con la marcatura in grigio:

Le successive tabelle riportano quanto è stato autocertificato dalle singole Province e sono altresì arricchite da elaborazioni aventi lo scopo di evidenziare oltre al numero di soggetti coinvolti e di azioni realizzate, anche le modalità intraprese dalle Province:

- il rapporto tra le azioni previste dall'atto di indirizzo regionale e pianificate dalle Province
- il rapporto tra le azioni previste e realizzate
- l'organizzazione dei servizi
- la distribuzione delle azioni e dei giovani a livello regionale e provinciale
- il rapporto tra la popolazione raggiunta ed i giovani coinvolti nei servizi a livello regionale e provinciale.

I dati del presente monitoraggio si riferiscono alle azioni ed ai soggetti coinvolti dal 1° ottobre 2002 al 31 dicembre 2003.

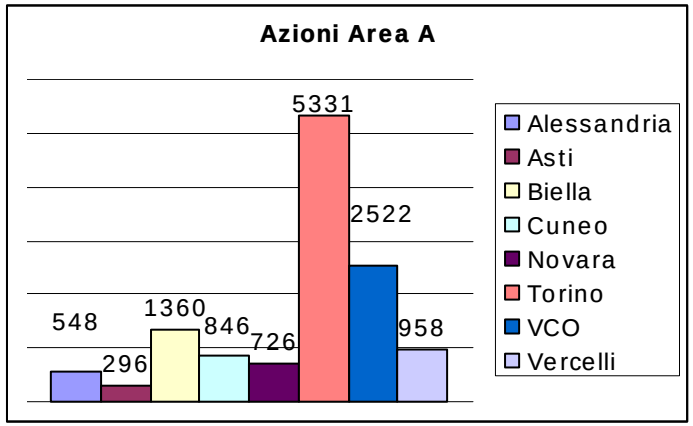
1 Quadro complessivo regionale al 31 dicembre 2003

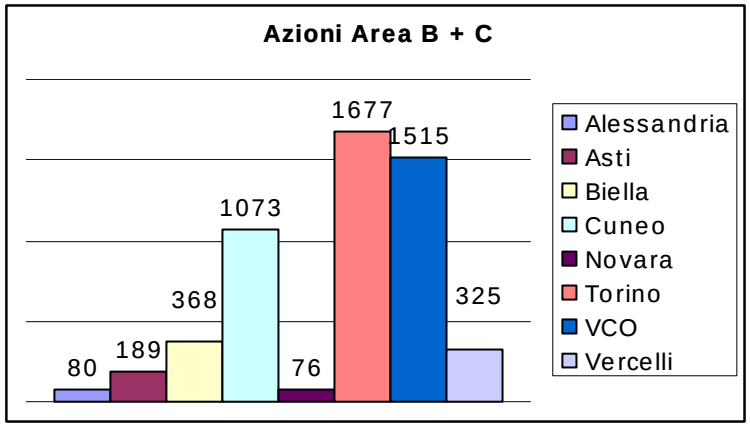
Nelle pagine successive si cercherà di fornire una veduta complessiva territoriale regionale attraverso l'aggregazione dei dati pervenuti dalle singole Province.
L'attenzione è quindi rivolta ad estrapolare una visione di insieme su quanto è stato realizzato attraverso le varie azioni di orientamento dell'obbligo formativo in Piemonte per combattere la dispersione scolastica. Lo sforzo ha quindi l'obiettivo di rendere omogenei e finalizzati i dati elaborati.

1.1 Tabella riassuntiva delle azioni erogate

Nel rapporto di monitoraggio per l'obbligo formativo da inviare al Ministero del Lavoro della P.S. venivano distinte le azioni di Informazione (area A) da quelle di Orientamento (area B e C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

	N° azioni INFORMAZIONE	**N° azioni ORIENTAMENTO**
	Riferimento Area :A	**Riferimento Area :B+C**
Alessandria	548	80
Asti	296	189
Biella	1360	368
Cuneo	846	1073
Novara	726	76
Torino	5331	1677
VCO	2522	1515
Vercelli	958	325
PIEMONTE	**12587**	**5303**





E' interessante notare come la Provincia di Cuneo registra un numero di azioni relative all'Area B+C (Formazione e Consulenza) più alto rispetto a quelle di tipo A (Informazione). All'interno dell'area A sono inclusi i seminari di informazione (A3) nelle scuole dove, con un solo intervento si sono potuti coinvolgere più gruppi classe contemporaneamente e quindi un numero elevato di allievi come emerge dalla tabella (1.2).

1.2 Tabella riassuntiva regionale dei soggetti coinvolti

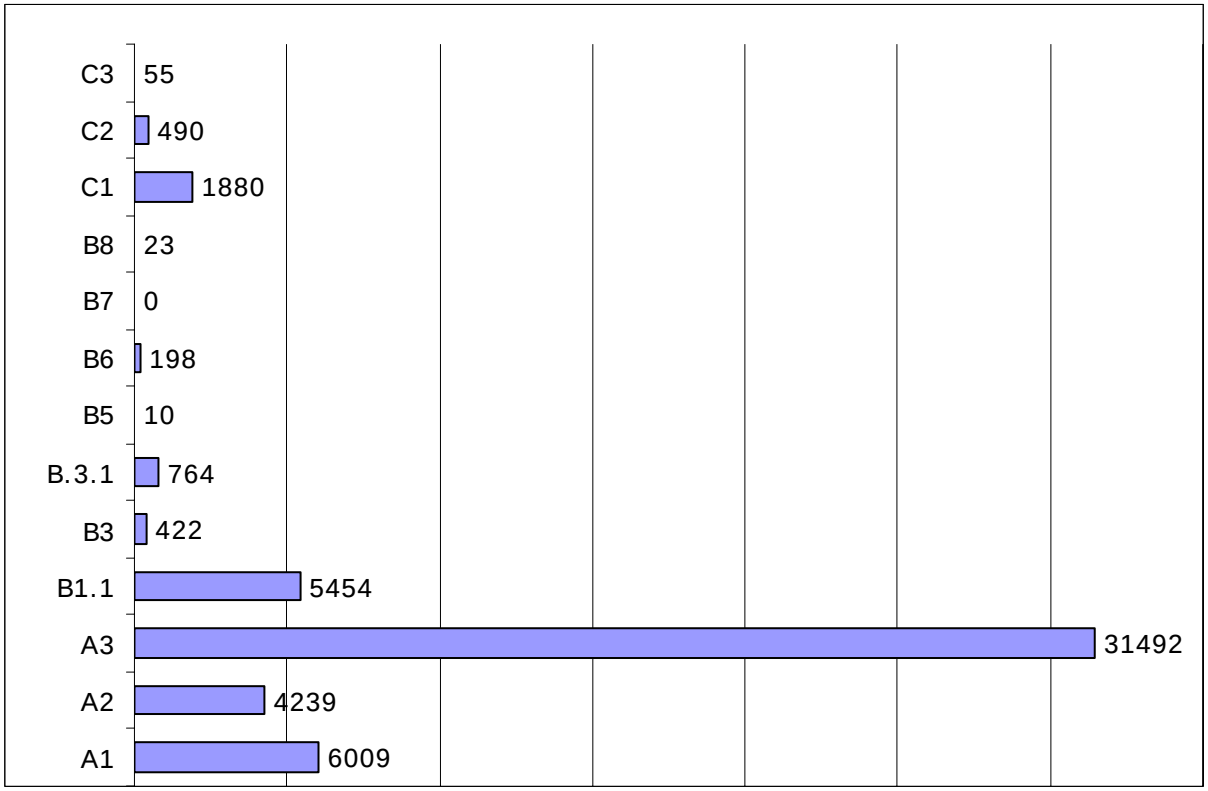
Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

		N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giovani complessivi
		Informazione			Formazione							Consulenza			
		A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Piemonte	AL	203	91	5319	0	0	0	0	0	-	-	80	-	0	5597
	AT	105	220	768	1006	3	-	8	24	-	-	109	-	19	2088
	BI	960	255	70	-	0	171	-	0	-	-	6	0	15	1180
	CN	258	1174	17994	2160	2	169	2	62	0	4	319	420	4	22299
	NO	449	178	1533	0	0	5	-	0	-	0	71	0	-	1982
	*TO	3108	1497	1937	0	385	363	0	90	-	-	757	69	-	*5045*
	VCO	466	437	2421	1986	21	50	0	22	-	17	262	1	17	2873
	VC	460	387	1450	302	11	6	0	0	-	2	276	0	0	2528
	REGIONE	**6009**	**4239**	**31492**	**5454**	**422**	**764**	**10**	**198**	**0**	**23**	**1880**	**490**	**55**	**43592**

*il dato complessivo della Provincia di Torino è stimato : il dato complessivo relativo al numero di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento non essendo stato trasmesso in tempi utili, è stato ricavato dalla somma dei giovani che hanno usufruito dell'Azione A1 (accoglienza) + coloro che hanno usufruito di un seminario, incontro orientativo (A3).

1.3 Distribuzione complessiva dei giovani per azione

Nel grafico successivo osserviamo la distribuzione complessiva a livello piemontese dei giovani rispetto alle singole azioni.



L'azione maggiormente utilizzata a livello regionale (e che ha coinvolto il numero maggiore di giovani: 31.492) è la A3, relativa ai seminari e agli incontri orientativi di sensibilizzazione. Si tratta di un'azione prettamente preventiva e maggiormente rivolta ai giovani in obbligo scolastico/formativo. La portata di questa azione supera in maniera inequivocabile tutte le altre previste dall'atto di indirizzo, cosa che ci fa desumere la forte importanza ed il carattere incisivo che viene dato al tentativo di combattere la dispersione scolastica ed il conseguente disagio giovanile con azioni preventive di anticipazione.

Seguono le azioni relative alla prima accoglienza (A1) che hanno coinvolto un numero pari 6.009 ragazzi.
La terza azione utilizzata, sebbene con un numero complessivo ampliamente inferiore rispetto alla A3, è quella relativa ai percorsi integrai Provincia SMI e superiori AFP (B 1.1), con 5.454 soggetti coinvolti.
Seguono i colloqui interviste (A2) ed i colloqui orientativi (C1).

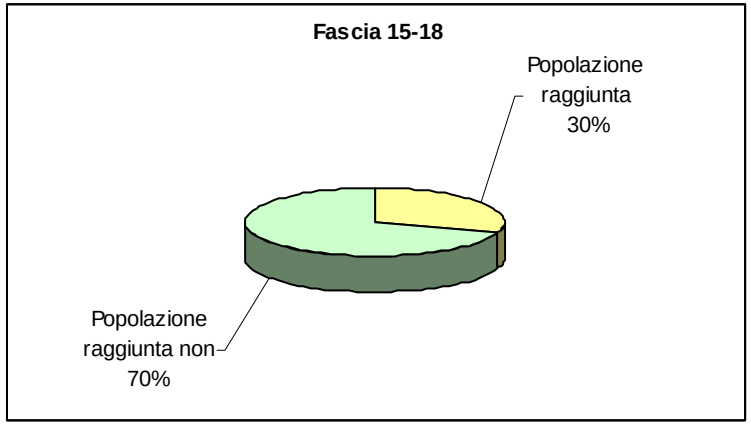
Le due azioni che hanno una valenza maggiormente orientativa dovuta alla modalità erogativa di tipo individuale, sono proprio la A2 colloqui interviste (4.239) e la C1 colloqui orientativi (1880). Tali azioni raggiungono una percentuale di erogazione limitata rispetto al valore orientativo che esse rappresentano (rispettivamente il 9,73% ed il 4,32%). Interessante sarà monitorare questi dati.

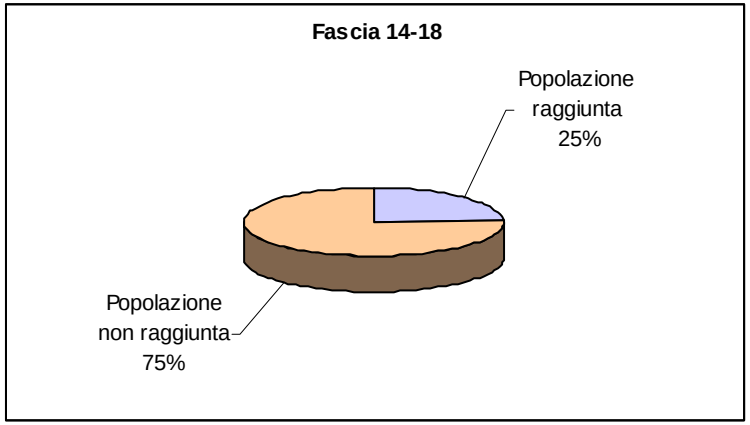
1.4 Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella e due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle diverse Province (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

	N° giovani coinvolti	**Popolazione residente fascia 15-18 enni al 31/12/01 (ISTAT)**	**% giovani coinvolti rispetto alla popolazione 15-18 enni**	**Popolazione residente fascia 14-18 enni al 31/12/01 (ISTAT)**	**% giovani coinvolti rispetto alla popolazione 14-18 enni**
AL	5.597	12.511	**45**	15.385	**36**
AT	2088	6.688	**31**	8193	**25**
BI	1.180	6.098	**19**	7.473	**16**
CN	22.299	20.442	**109****	25.332	**89**
NO	1.982	12.167	**16**	15.019	**13**
TO	*5045	74.494	**7**	91.883	**5**
VCO	2.873	5.358	**54**	6.587	**44**
VC	2.528	5.949	**42**	7.249	**35**
PIEMONTE	**43.592**	**143.707**	**30**	**177.141**	**25**

- stimato A1 + A3
- vedi pag.10

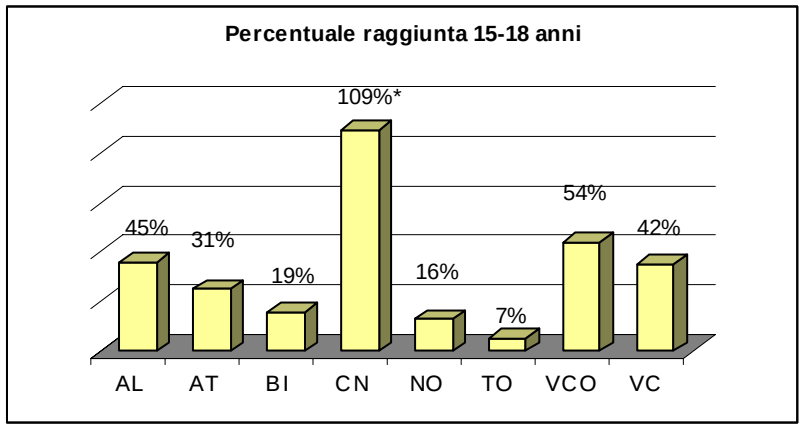


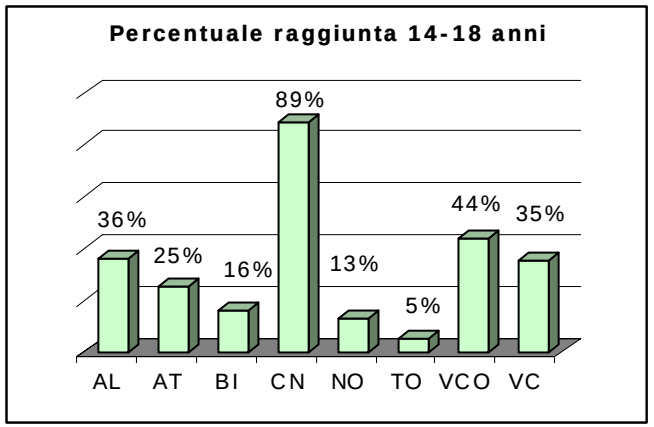


Come si evince dalla lettura dei dati complessivi regionali riguardo la popolazione in età di obbligo formativo (15-18 anni), la percentuale raggiunta non supera il 30%. Considerato inoltre che diverse azioni si rivolgono anche a giovani ancora in età di obbligo scolastico (che quindi stanno ancora frequentando la scuola media inferiore), si è pensato di estendere la fascia ai quattordicenni. In questo modo il rapporto tra i giovani coinvolti e la popolazione residente indica una percentuale ridotta al 25%.
Mediamente 1 giovane su 4 è stato fruitore di almeno un'azione di orientamento prevista dall'atto di indirizzo regionale.

1.5 Ripartizione territoriale delle percentuali di giovani raggiunti

Nei seguenti grafici vengono riportate le percentuali dei giovani effettivamente raggiunti dai servizi di orientamento in base alla due diverse fasce di età nelle rispettive Province.





*Il dato relativo alla Provincia di Cuneo evidenzia che la popolazione di riferimento debba essere quella relativa alla fascia 14-18 anni in quanto molte azioni di prevenzione alla dispersione scolastica sono state svolte con studenti della scuola media inferiore.

Seguono con valori medio alti il Verbano Cusio Ossola, le Province di Alessandria e Vercelli.

2. Tabelle consuntive circa i percorsi attuati a livello territoriale regionale e provinciale

In queste tabelle si è cercato di mettere in rapporto quanto è stato programmato nei relativi piani provinciali rispetto all'atto di indirizzo regionale. Si ricorda che ogni Provincia, nel rispetto della propria autonomia, ha potuto organizzare in base ad una propria strategia di intervento, alle proprie realtà territoriali ed alle precedenti esperienze, le diverse azioni di intervento di orientamento.

2.1. Azioni PREVISTE

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Asti	X	X	X	X	X		X	X			X		X
Biella	X	X	X		X	X		X			X	X	X
Cuneo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Novara	X*	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Torino	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	
VCO	X	X	X			X	X	X			X	X	X
Vercelli	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

* l'azione A1 corrisponde ad uno strumento di monitoraggio (pag.11 del Piano Provinciale di Novara) e di reperimento, accoglienza e contatto con i ragazzi ("spontanei" e/o su segnalazione). Inoltre corrisponde a contatti con istituzioni e servizi per individuazione di soggetti e bisogni orientativi.

2.2. Azioni REALIZZATE

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X								X		
Asti	X	X	X	X	X		X	X			X		X
Biella	X	X	X			X					X		X
Cuneo	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Novara	X	X	X			X					X		
Torino	X	X	X		X	X		X			X	X	
VCO	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X
Vercelli	X	X	X	X	X	X					X	X	

Relativamente alle azioni avviate nelle rispettive realtà territoriali possiamo immediatamente individuare come le attività di orientamento si siano soprattutto affermate nella categoria dell'Informazione orientativa. Infatti le azioni **A1, A2, e A3** (rispettivamente sportello informativo - accoglienza, colloqui – interviste e seminari e incontri di sensibilizzazioni), sono state attivate su tutto il territorio piemontese con tempi diversi. Stessa cosa si è verificata con i colloqui orientativi (**C1**).

Le azioni **B3.1** (tutor formativo) sono state realizzate in 6 Province (Biella, Cuneo, Novara,Torino, VCO e Vercelli) mentre le azioni **B3** (tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno) in 5 (Asti, Cuneo, Torino, VCO e Vercelli).

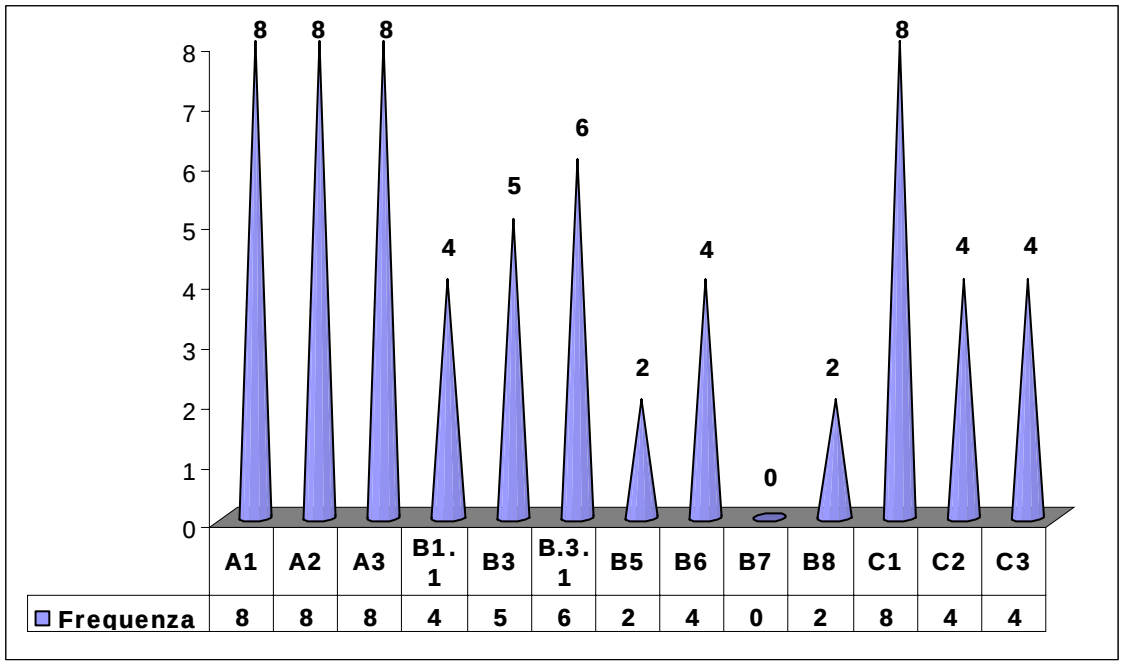
L'azione **B7** (inserimento orientativo attraverso stage internazionali) è totalmente assente, mentre **B6** (stage nazionali) sono state realizzate in 4 territori (Asti, Cuneo, Torino e VCO), stesso numero di territori per le azioni **B1.1** (percorsi integrati Provincia S.M.I. e superiori A.F.P.) (Asti, Cuneo, VCO e Vercelli).

B5 (moduli rivolti ai disabili), **B8** (laboratori) hanno trovato attuazione in due sole realtà rispettivamente ad Asti e Cuneo per B5 e a Cuneo e nel VCO per B8.

Nell'area della Consulenza orientativa l'azione **C2** (bilanci di competenze) è stata realizzata in 4 Province (Cuneo, Torino, VCO e Vercelli). Stesso numero ma con Province diverse l'azione **C3** (bilanci di competenze di gruppo) (Asti, Biella, Cuneo e VCO).

Frequenza territoriale

Con questo grafico si è voluto rappresentare la frequenza territoriale delle diverse azioni rispetto alle Province.



Il grafico infatti rappresenta in maniera più visibile la frequenza delle erogazioni rispetto alle azioni.

2.3 Organizzazione dei servizi e modalità attuative

L'atto di Indirizzo Regionale prevede che le Province nella gestione delle attività di orientamento potranno esercitarle attraverso i Centri per l'Impiego o altre strutture provinciali. Potranno avvalersi inoltre della collaborazione di altri Soggetti attuatori il cui affidamento, nel caso non vi fossero le risorse professionali interne, dovrà verificarsi attraverso una procedura di evidenza pubblica.
Dalla lettura dei diversi Piani provinciali, si è dedotto un'organizzazione di questo tipo:

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	I	E-I	E-I	E-I	E-I	I	E-I	E-I					E-I
Asti	E	E	E	E	E		E	E					E
Biella	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C		I-C			I-C	I-C	I-C
Cuneo	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	E	E	E	E	E
Novara	I-C	I-C-E	I-C-E	I-C-E	I-C-E	E		E		E	E-I-C	E	
Torino	I-E	I-E	I-E	I-E	I-E	E	E	I-E				E	
VCO	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C	I-C	I-C
Vercelli	I-C	I-C	I-E	I-E	I-E	I-E	I-C	I-C		I-E	I-C	I-C	I-C

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

I-E Azione prevista e realizzata

I-E Azione prevista non realizzata

Azione non prevista

Come risulta dalla Tabella, ogni Provincia ha adottato una specifica organizzazione. Aspetto comune è l'affiancamento al personale interno, ove è possibile, di risorse e collaboratori esterni onde permettere al personale di struttura una crescita professionale misurabile in termini di competenze e professionalità.

Modalità attuative delle Province

	Procedura di evidenza pubblica	Azioni	Convenzioni	Azioni
AL	• Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS	• A2, A3, B.1.1, B3, B5, B6, C1, C2		
AT	• Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS (IAL, ORSO, CIOFS, CNOS, Enaip, Consorzio Co.al.a, I.P.S Q. SELLA)	• A1, A2, A3, B1.1, B5, B6, C1, C3		
BI	• Collaboratori scelti tramite valutazione CV previo avviso pubblico e conferimento di incarico di consulenza	• A1, A2, A3, B3.1, C1, C3		
CN	• Bando di gara di asta Pubblica e aggiudicazione di tutti i servizi di orientamento ad unico operatore secondo il capitolato d'oneri della gara di appalto	• A1,A2,A3,B1.1 B3, B3.1,B5,B6,B8 C1C2; C3		
NO	• Bando di gara di asta Pubblica. Vincitore: ATS, capofila IAL • Incarico di consulenza per Assistenza Tecnica e di sistema	• A2, A3, B 1.1, B3, B3.1, B6, B8, C1, C2 • Assistenza tecnica e di sistema		
TO*	• Det. 55 - 292681 del 02/12/2002. Affidamento Biella Intraprendere SpA – Torino • Det. 69 – 95401 del 08/04/2004. Affidamento Orso Cooperativa Sociale – Torino • Det. 264 – 284517 del 19/11/2003. Bando per assegnazione fondi Beneficiari vari	• A3 • A3 • A3	• D.G.P. 1332 – 222778 del 08/10/2002. Convenzione con la Città di Torino. • D.G.P 58-17315 del 04/02/2003. Convenzione con la Città di Moncalieri	A1, A2, A3, B1.1, B3, B3.1, B6, C1, C2 A3, B1.1, B3, B5, B6, C2

* Sono state riportate solo le voci con importo superiore a Euro 30.000,00

VCO	• Collaboratori: valutazione curricula e assunzione con Contratto CO.CO.CO	• A1,A2,A3,B1.1 B3,B3.1,B5,B6 B8,C1,C2 C3		
VC	• Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS • Contratto di consulenza con tre orientatrici	• A3, B1.1, B3, B3.1, B8 • A1, A2, B5, B6, C1, C2, C3		

In questa tabella rileviamo le diverse modalità di affidamento degli incarichi ad operatori esterni alle strutture della Province nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.
In tutte le realtà territoriali troviamo una forma di affidamento o comunque di affiancamento per tutte le azioni, tranne la Provincia di Alessandria che utilizza risorse proprie per l'erogazione dell'azione A1 (B.3.1 prevista ma non realizzata).

La modalità maggiormente adottata è il Bando di gara di asta pubblica utilizzata ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

Altra modalità utilizzata dalle Province è la scelta di Collaboratori tramite valutazione CV previo avviso pubblico (Biella, Novara, VCO e Vercelli).

La Provincia di Torino utilizza anche la modalità della Convenzione con alcuni Comuni.

3. Situazione per Provincia

L'osservazione delle azioni di orientamento dell'obbligo formativo viene ora spostata a livello provinciale ove si cercherà, con i dati a disposizione, di mettere in evidenza le diverse peculiarità. Il focus è rivolto alla verifica di quanto previsto e successivamente realizzato dai percorsi programmati nei singoli piani provinciali, alle modalità organizzative nell'erogazione dei servizi, alle modalità di implementazione e alle autocertificazioni relative al numero di azioni per servizio, al numero di giovani coinvolti per azioni, al numero di giovani complessivi coinvolti rispetto alla popolazione residente.

3.1 Alessandria

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è ancora stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa.

Realizzazione percorsi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7**	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X					X
Realizzato	X	X	X										

Organiz.	I	E-I	E-I	E-I	E-I	I	E-I	E-I			E-I		E-I

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Alessandria ha assegnato gli incarichi ai soggetti esterni ad un' ATS composta dalle agenzie formative presenti su tutto il territorio attraverso una gara pubblica. In alcune azioni gli operatori interni sono stati affiancati da operatori dell'ATS.

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002													
1°trim.2003			X										
2°trim.2003													
3°trim.2003													
4°trim.2003	X	X	X										

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formativo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.
dic-02	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0	-	0	0
mar-03	0	0	*2124	100	0	0	0	0	0	-	-	79	-	0	79
giu-03	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0	-	0	0
set-03	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0	-	0	0
dic-03	203	91	3195	448	0	0	0	0	0	-	-	1	-	-	1
TOTALE**	203	91	5319	548	0	0	0	0	0	-	-	80	-	-	80

*il numero di soggetti coinvolti 2124 è stato stimato e di conseguenza anche il numero di 100 azioni relative all'azione A3 è puramente indicativo.

**il dato complessivo della provincia deriva da dati autocertificati relativi ai trimestri settembre e dicembre 2003, mentre i dati relativi al periodo precedente sono stimati; in particolare l'azione A3 vede 3195 giovani contattati nel periodo ottobre-dicembre 2003 dagli operatori dei cpi e dall'ATS e un numero stimato di 2124 giovani contattati dai cpi nel periodo gennaio-giugno 2003.

(note della Provincia)

Il Piano di attività della Provincia di Alessandria punta a costruire una serie di servizi capace di rispondere al problema della dispersione scolastica con azioni preventive e curative.
Come si può evidenziare dalla lettura della tabella riassuntiva delle rilevazioni trimestrali, dopo un imprecisato numero di azioni A3 rivolte a 2124 giovani realizzate nel primo trimestre 2003, le attività sono riprese nell'ultimo trimestre 2003.
Negli ultimi tre mesi sono state infatti attivate tre azioni (A1, A2 e A3) che lasciano presupporre che dopo una fase di preparazione riguardante soprattutto problemi di tipo organizzativo, l'attività sembra oramai avviata almeno per la prima area di Informazione orientativa.
Dalla lettura dei dati trasmessi si legge una buona attività di azioni preventive con seminari ed incontri orientativi che hanno coinvolto 5224 giovani, ma anche 60 famiglie e 30 tra insegnanti e formatori. Con l'utilizzo del nuovo formulario relativo all'ultimo trimestre, leggiamo che delle 91 azioni erogate, queste hanno coinvolto 2819 ragazzi in obbligo scolastico (scuola media inferiore) e 281 in obbligo formativo (con più di 14 anni)

Risulta da implementare l'area della Formazione orientativa, mentre quella della Consulenza orientativa registra la registrazione di alcune azioni (80 giovani).

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov complessivi
203	91	5319								80			5597

Popolazione in obbligo formativo residente

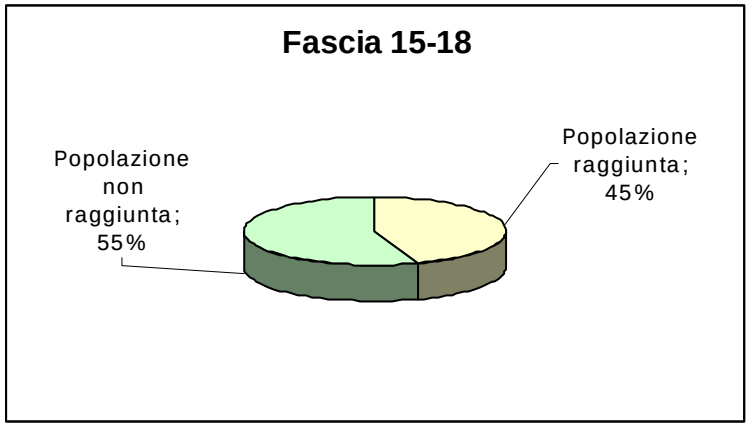
Popolazione	Fascia *	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	6386	51,04	6125	48,96	12511
	14-18	7838	50,95	7547	49,05	15385

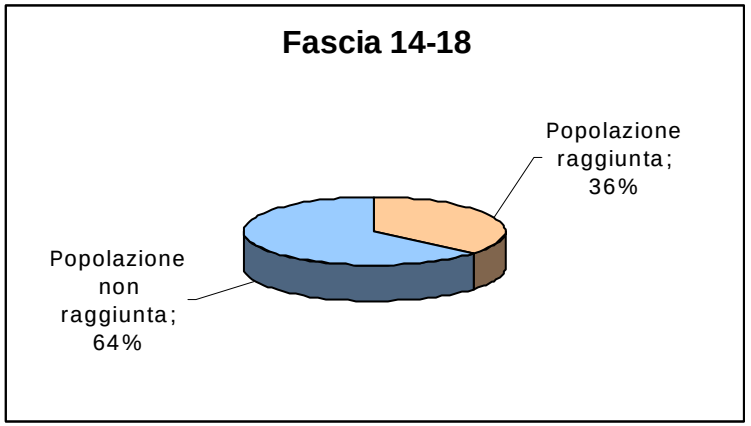
* Sono state rilevate le due fasce d'età, in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia *	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	12511	5597	45
14-18	15385		36





Come si può evidenziare dal confronto dei due precedenti grafici, la situazione varia notevolmente se si considerano le due diverse popolazioni, 45% rispetto al 36% con la fascia allargata. Tuttavia la Provincia di Alessandria registra un buon coinvolgimento dei giovani nelle attività di orientamento, specialmente nelle azioni di tipo preventivo.

3.2 Asti

Realizzazione percorsi

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è ancora stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7**	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X	X	X	X	X		X	X					X
Realizzato	X	X	X	X	X		X	X					X

Organizza.	E	E	E	E	E		E	E					E

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Asti ha assegnato gli incarichi ai soggetti esterni ad un' ATS composta dalle agenzie formative presenti su tutto il territorio attraverso una gara di asta pubblica.

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002													
1°trim.2003	X	X	X										
2°trim.2003		X		X									X
3°trim.2003		X											X
4°trim.2003		X		X				X					

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formativo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.
dic-02	0	0	0	0	0	0	-	0	0	-	-	0	-	0	0
mar-03	105	54	768	130	0	0	-	0	0	-	-	10	-	0	10
giu-03	0	73	0	73	950	0	-	0	3	-	-	44	-	13	99
sett-03	0	43	0	43	0	3	-	0	17	-	-	22	-	6	42
dic-03	0	50	0	50	56	0	-	8	4	-	-	33	-	0	88
TOTALE	105	220	768	296	1006	3	-	8	24	-	-	109	-	19	189

Note sulle autocertificazioni:

Rispetto a quanto previsto dal Piano di attività ed a ciò che è stato realizzato (indicato nelle autocertificazioni), la Provincia di Asti ha avviato, nel primo semestre del 2003, la dimensione dell'informazione orientativa. Attività iniziata nel 1° trimestre del 2003. Da giugno 2003 le attività si sono diversificate. Tutti i servizi comunque risultano avviati.
Riguardo a quanto previsto dal Piano, la Provincia intendeva attivare un presidio dal punto di vista qualitativo dello svolgimento delle attività curative e preventive demandando ad operatori esterni, di preferenza in forma di ATS, tutte le azioni previste ad eccezione del tutoraggio di inserimento orientativo (B6) svolto dagli operatori dei CPI già incaricati del tutoraggio dei tirocini. Successivamente per quanto riguarda la B6 vi è stata una rettifica in corso di attuazione del programma provinciale tale per cui, in base al carico di lavoro dei tutor del centro, è stato deciso di assegnare l'azione B6 all'ATS. Tale variazione è stata formalizzata con una determina di riordino attività (DD n. 99622 del 30/12/2003): questo al fine di specializzare i tirocini per target con un'azione adeguata di tutorato. Pertanto tutte le azioni risulatano affidate all'operatore aggiudicatario (ATS).
Dal Piano provinciale non risultano forme di affiancamento tra operatori esterni ed interni.
Rispetto al servizio B.1.1. c'è da segnalare che le azioni sono state avviate nel trimestre relativo a giugno 2003 coinvolgendo 950 ragazzi. Ogni azione è stata ripartita in tre moduli. Nell'ultimo trimestre 2003 si sono inseriti ulteriori 56 giovani ad azioni già avviate.
Con la suddivisione dei giovani tra coloro in obbligo scolastico e coloro in obbligo formativo abbiamo una ripartizione netta fra i vari servizi. I seminari e gli incontri orientativi hanno riguardato unicamente i ragazzi in obbligo scolastico e quindi da considerarsi come azione preventiva di sensibilizzazione, probabilmente seguita da percorsi integrati Provincia-SMI e Superiori-A.F.P. (B1.1). Si registra anche una buona partecipazione delle famiglie.
La Provincia ha investito in modo particolare in azioni preventive di orientamento, specialmente di gruppo, onde limitare successive azioni curative.
Asti ha realizzato l'azione C3 relativa ai bilanci di competenze attitudinali di gruppo (19 giovani).

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov complessivi
105	220	768	1006	3		8	24			109		19	2088

Popolazione in obbligo formativo residente

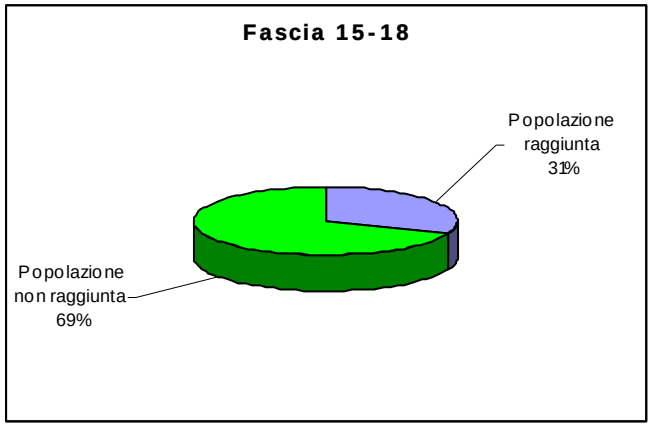
Popolazione	Fascia *	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	3349	50,07	3339	49,93%	6688
	14-18	4123	50,32	4070	49,68	8193

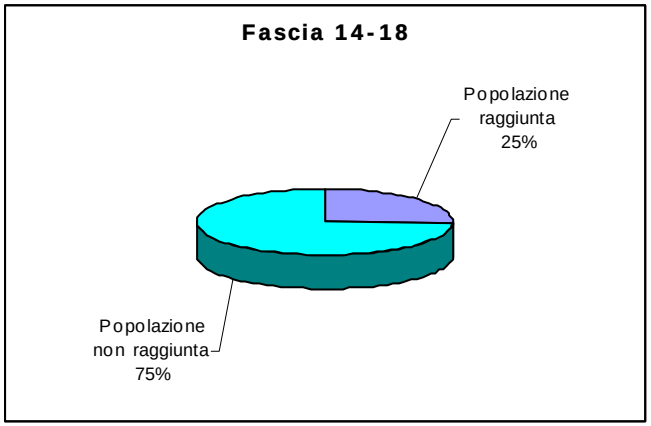
* Sono state rilevate le due fasce d'età, in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	6688	2088	31
14-18	8193		29





Da queste tabelle si può dedurre che la Provincia di Asti ha raggiunto una percentuale di popolazione in obbligo formativo nelle due fasce considerate che si assesta al livello della media regionale.

3.3 Biella

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è ancora stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa.

Realizzazione percorsi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7**	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X	X	X		X	X		X				X	X
Realizzato	X	X	X										X

Organizza.	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C		I-C			I-C	I-C	I-C

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Biella per l'assegnazione degli incarichi ai soggetti esterni ha scelto la modalità dell'affidamento a consulenti previa valutazione dei curricula.

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002	X	X											
1°trim.2003	X	X											
2°trim.2003	X	X											
3°trim.2003	X	X											
4°trim.2003	X	X	X										X

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formatvo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni Informazione	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni Orient.
	A1	A2	A3		B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
dic-02	47	9	0	56	-	0	0	-	0	-	-	0	0	0	49
mar-03	270	72	0	342	-	0	5	-	0	-	-	0	0	0	54
giu-03	305	55	0	360	-	0	53	-	0	-	-	0	0	0	53
sett-03	221	46	0	306	-	0	65	-	0	-	-	0	0	0	87
dic-03	182	73	70	296	-	0	48	-	0	-	-	6	0	15	125
TOTALE	1025	255	70	1360	-	0	171	-	0	-	-	6	0	15	368

La scelta strategica della Provincia di Biella, rispetto agli indirizzi regionali, intende privilegiare la crescita di responsabilità e di competenze interne al sistema, ricorrendo all'affidamento a soggetti esterni solo in caso di indisponibilità di risorse umane e competenze proprie. Infatti è previsto un affiancamento agli operatori interni da parte di collaboratori esterni proprio per permettere una loro crescita professionale.

Come si evince dalle tabelle le azioni realizzate in maniera regolare sono la A1, A2 e B3.1. Nell'ultimo trimestre sono state realizzate anche azioni A3 coinvolgenti un numero pari di ragazzi, sia in obbligo scolastico che formativo, e 26 tra insegnanti e formatori. Sempre in questo trimestre vengono avviate azioni C1 e C3.
Le azioni B3, B6 e C2 previste dal piano non sono ancora state erogate.
La provincia di Biella ha ritenuto prioritario potenziare dapprima la dimensione informativa, andando così a modificare il primo impatto in cui si trovano gli utenti al momento dell'ingresso nelle strutture

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			N° giov complessivi
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	
960	255	70			171							15	1180

Popolazione in obbligo formativo residente

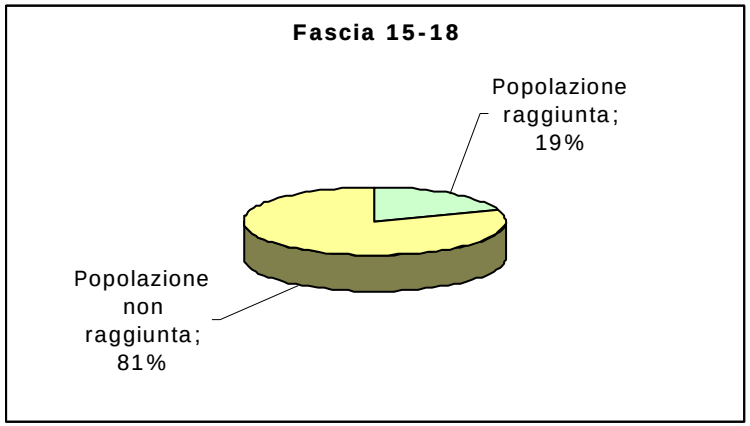
Popolazione	Fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	3144	51,56	2954	48,44	6098
	14-18	3879	51,91	3594	48,09	7473

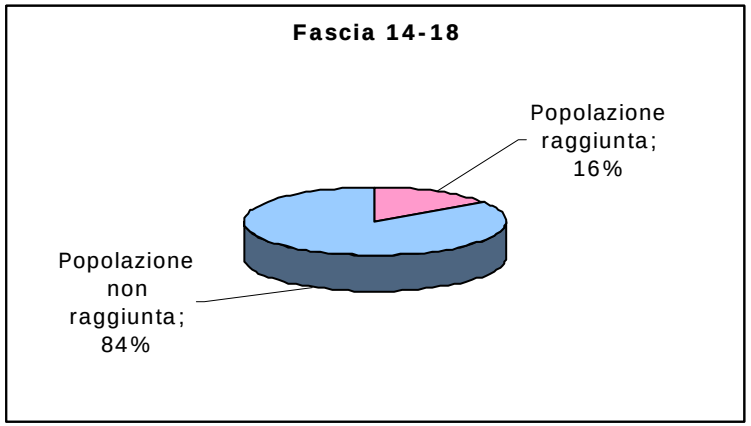
* Sono state rilevate le due fasce d'età, in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	6098	1180	19
14-18	7473		16





Questi grafici mostrano che il livello di popolazione raggiunta varia sensibilmente con il 19% ed il 16%, rispettivamente nella fascia 15-18 e 14-18. Valori al di sotto della media regionale.

3.4 Cuneo

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è ancora stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa.

Realizzazione percorsi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7***	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

Organizza.	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	I	E	E	E	E

* Le azioni B7 non sono state svolte perché non inserite nel capitolato della gara d'appalto con cui sono stati affidati i servizi di orientamento.

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Cuneo per l'affidamento degli incarichi ai soggetti esterni ha scelto la modalità della gara di appalto aggiudicando tutti i servizi di orientamento ad unico operatore secondo il capitolato d'oneri della gara stessa. Successivamente allo stesso operatore sono state affidate parte delle azioni di assistenza tecnica come previsto dal capitolato d'oneri.
L'attività specifica di monitoraggio (restante parte dell'assistenza tecnica) dei servizi offerti nella provincia sono stati affidati a società specializzata tramite Bando esplorativo e conseguente trattativa privata.

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002	X	X	X					X				X	
1°trim.2003	X	X	X		X	X	X	X				X	
2°trim.2003	X	X	X	X	X	X	X	X				X	
3°trim.2003			X					X				X	
4°trim.2003	X	X	X	X		X		X		X	X	X	X

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formativo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.
dic-02	1	146	11600	4	0	0	5	0	2	0	0	44	9	0	60
mar-03	141	851	808	460	0	1	4	1	6	0	0	77	15	0	104
giu-03	94	115	12	97	105	1	12	1	20	0	0	99	29	0	154
sett-03	0	0	584	26	0	0	24	0	16	0	0	74	119	0	233
dic-03	22	62	4990	259	2055	0	124	0	18	0	4	25	248	4	522
TOTALE	258	1174	17994	846	2160	2	169	2	62	0	4	319	420	4	1073

Il Piano della Provincia di Cuneo si presenta come uno strumento integrativo rispetto alle diverse iniziative già avviate sul territorio per combattere il fenomeno della dispersione scolastica e per consolidare lo sviluppo della rete degli operatori.
Esso infatti prevede la realizzazione di tutte le azioni previste dall'atto di indirizzo della Regione mediante il coinvolgimento sia delle risorse interne (attraverso la loro valorizzazione), sia di soggetti esterni in possesso di determinate caratteristiche per specifiche azioni. Come si può vedere Cuneo è riuscita ad avviare tutte le azioni, tranne la B7 in quanto non inserite nel capitolato della gara d'appalto.

Dai dati autocertificati si può affermare che lo sforzo si è orientato prevalentemente in attività di tipo preventivo soprattutto con i seminari e gli incontri di sensibilizzazione che ha coinvolto un numero alto anche di genitori (399) nei due ultimi trimestri e di insegnati e formatori (136).
Importante è anche tutta l'attività relativa alla Consulenza ripartita nelle azioni C1 (colloqui orientativi) e C2 (Bilanci di competenze attitudinali individuali).
Si può quindi intravedere un bilanciamento tra azioni preventive e curative che confermano quanto specificato nel piano provinciale per combattere il fenomeno della dispersione.
La Provincia di Cuneo ha predisposto l'azione B5 (rivolta ai disabili) con appositi moduli negli ultimi due anni dell'obbligo scolastico, così come anche l'azione B8 (laboratori di tipo personale).

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov complessivi
258	1174	17994	2160	2	169	2	62	0	4	319	420	4	22299

Popolazione in obbligo formativo residente

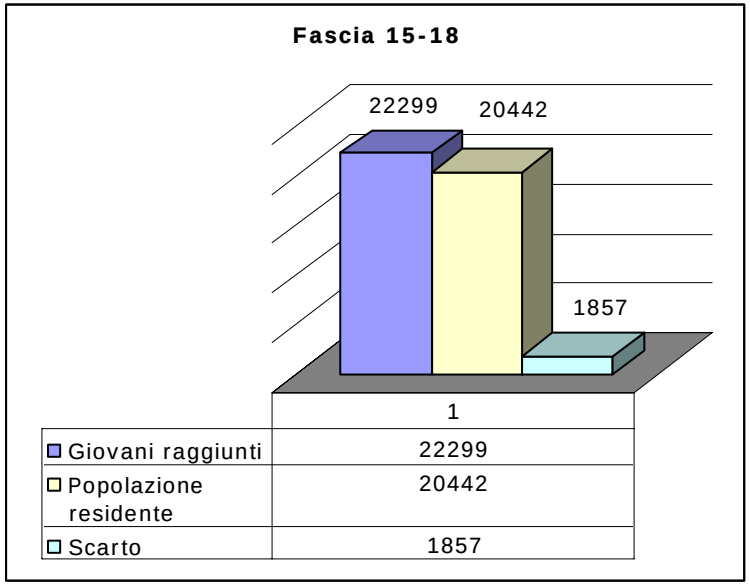
Popolazione	fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	10581	51,76	9861	48,24	20442
	14-18	13057	51,54	12275	48,46	25332

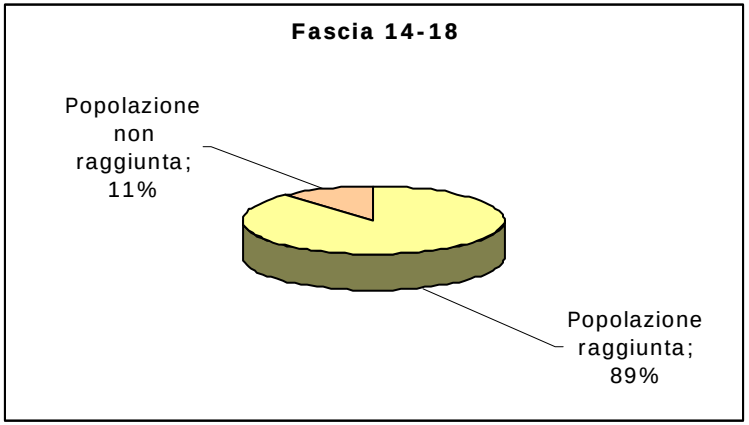
* Sono state rilevate le due fasce d'età in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	20442	22299	109
14-18	25332		89





Il dato relativo alla popolazione raggiunta evidenzia che la popolazione di riferimento debba essere quella relativa alla fascia 14-18 anni in quanto molte azioni di prevenzione alla dispersione scolastica sono state svolte con studenti della scuola media inferiore. Il dato raggiunto è nettamente al di sopra della media regionale.

3.5 Novara

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è ancora stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa.

Realizzazione percorsi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7**	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X*	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Realizzato	X	X	X										
Organizza.	I-C	I-C-E	I-C-E	I-C-E	I-C-E	E		E		E	E-I-C	E	

* l'azione A1 corrisponde ad uno strumento di monitoraggio (pag.11 del Piano Provinciale di Novara) e di reperimento, accoglienza e contatto con i ragazzi ("spontanei" e/o su segnalazione). Inoltre corrisponde a contatti con istituzioni e servizi per individuazione di soggetti e bisogni orientativi.

Nota: per **I-C-E** la Provincia intende: risorsa interna, consulente (assistenza tecnica e di sistema), collaboratore. Nel senso che sia la risorsa interna (dipendente) che il consulente hanno partecipato attivamente non solo nel coordinamento e nel monitoraggio ma anche nello svolgimento dell'azione in questione.

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia di Novara per l'affidamento degli incarichi ai soggetti esterni ha scelto la modalità di Bando di gara di asta Pubblica. Vincitore: ATS, capofila IAL.
Ha inoltre assegnato un incarico di consulenza per l'Assistenza Tecnica e di sistema.

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002													
1°trim.2003													
2°trim.2003													
3°trim.2003													
4°trim.2003	X	X	X										

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formativo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.
dic-02	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-	0	0	0	0	0
mar-03	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-	0	0	0	0	0
giu-03	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-	0	0	0	0	0
set-03	0	0	0	0	0	0	0	-	0	-	0	0	0	0	0
dic-03	449	178	1533	726	0	0	5	-	0	-	0	71	0	0	76
TOTALE	449	178	1533	726	0	0	5	-	0	-	0	71	0	0	76

La Provincia di Novara nel suo Piano provinciale pone come obiettivo prioritario la costruzione di un sistema complesso di relazioni ed interazioni fra tutti i soggetti coinvolti, (istituzionali e non), il cui compito è l'arginamento del fenomeno degli abbandoni scolastici. Il Piano di attività si sviluppa tenendo in considerazione le esperienze pregresse in questo campo, considerando i punti critici come stimolo nel processo migliorativo.
La Provincia si è posta come obiettivo l'attivazione di azioni puntando sulla formazione del proprio personale per la loro crescita professionale.
Dalle autocertificazioni ricevute, risulta che l'erogazione di alcuni servizi si è verificata nel 4° trimestre del 2003 raggiungendo con l'azione A3 (seminari, incontri orientativi) 1533 ragazzi in obbligo scolastico e 385 famiglie. Questo comunque conferma la volontà di realizzare un'intensa attività in azioni di tipo preventivo.
Tutta l'attività si è concentrata nella categoria dell'Informazione orientativa, mentre le altre due aree sono da implementare o potenziare.

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov complessivi
449	178	1533	0	0	5	-	0	-	0	71	0	-	1982

Popolazione in obbligo formativo residente

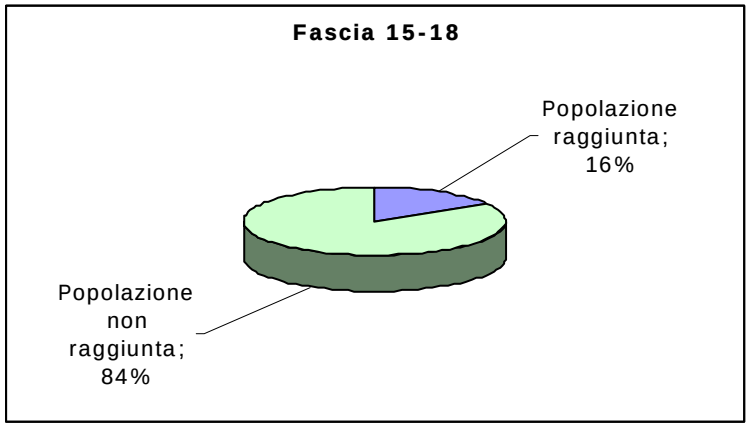
Popolazione	fascia	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	6244	51,32	5923	48,68	12167
	14-18	7702	51,28	7317	48,72	15019

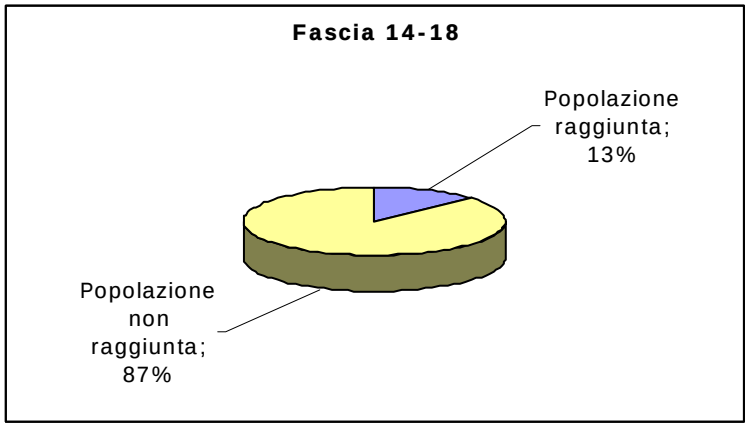
* Sono state rilevate le due fasce d'età in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	12167	1982	16
14-18	15019		13





Come possiamo notare dalla lettura dei due precedenti grafici, la popolazione raggiunta con azioni di orientamento risulta limitata, questo è certamente dovuto al fatto che l'attività operativa ha avuto inizio solamente nell'ultimo trimestre del 2003.

3.6 Torino

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è ancora stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa dedotta dalla lettura del Piano provinciale.

Realizzazione percorsi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7**	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X				X	
Realizzato	X	X	X		X	X		X				X	

Organizza.	I-E	I-E	I-E	I-E	I-E	E	E	I-E				E	

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002	X	X	X		X							X	
1°trim.2003													
2°trim.2003	X	X	X		X							X	
3°trim.2003	X	X						X				X	
4°trim.2003	X	X	X					X				X	

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formativo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.
nov-02 mar-03	1330	583	372	2285	0	195	0	0	59	-	-	271	20	-	545
giu-03	710	614	185	1509	0	190	0	0	16	-	-	215	4	-	425
*nov-02 nov-03	3910	1415	390	5715	1	718	0	0	80	-	-	720	70	-	2205
sett-03	371	102		473			90		5			48	9		165
dic-03	697	198	1380	1064			273		10			223	36		542
TOTALE	3108	1497	1937	5331	0	385	363	0	90			757	69		1677

* poiché i dati trasmessi riguardano un arco di attività temporale annuale, non vengono computati con quelli relativi alle autocertificazioni trimestrali.

Il Piano di attività è considerato dalla Provincia di Torino come opportunità di arricchimento di nuovi servizi, allargato a tutto il territorio per il potenziamento degli interventi legati alla lotta contro l'emarginazione e al fenomeno della

dispersione scolastica con azioni curative e preventive. Torino intende inoltre contribuire attivamente al rafforzamento dell'efficacia dell'integrazione dei vari sistemi.
Il criterio utilizzato per l'affidamento dei vari compiti è quello di privilegiare la crescita professionale delle proprie risorse, ed in caso di insufficienza di ricorrere a risorse esterne come forma di collaborazione.
Tra il previsto ed il realizzato ricostruito dalle autocertificazioni possiamo leggere che quasi tutte le azioni previste nel piano provinciale sono state avviate.

Note sulle autocertificazioni
La Provincia di Torino ha inviato 3 rapporti con rilevazioni. Il primo copre un periodo che va da novembre 2002 a marzo 2003, il secondo aprile-giugno 2003 ed il terzo da novembre 2002 a novembre 2003 (12 mesi di attività).
Il nuovo modulo per la trasmissione dei dati è stato utilizzato negli ultimi 2 trimestri. Di conseguenza manca il numero dei giovani coinvolti nel processo di orientamento al 30 giugno 2003. Il numero complessivo dei giovani nell'ultimo semestre è di 3471.
Da rilevare è il numero di seminari ed incontri di sensibilizzazione rivolti ai giovani nella scuola media, azioni di tipo preventive.
Il dato complessivo relativo al numero di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento non essendo stato trasmesso in tempi utili, è stato ricavato dalla somma dei giovani che hanno usufruito dell'Azione A1 (accoglienza) + coloro che hanno usufruito di un seminario, incontro orientativo (A3).

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giovani complessivi
3108	1497	1937	0	385	363	0	90			757	69		*5045**

* stimato A1 + A3

Popolazione in obbligo formativo residente

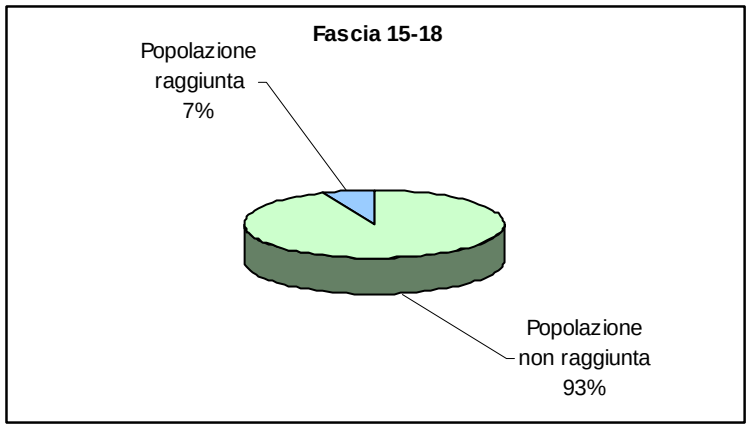
Popolazione	Fascia *	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	38177	51,25	36317	48,75	74494
	14-18	47102	51,26	44781	48,74	91883

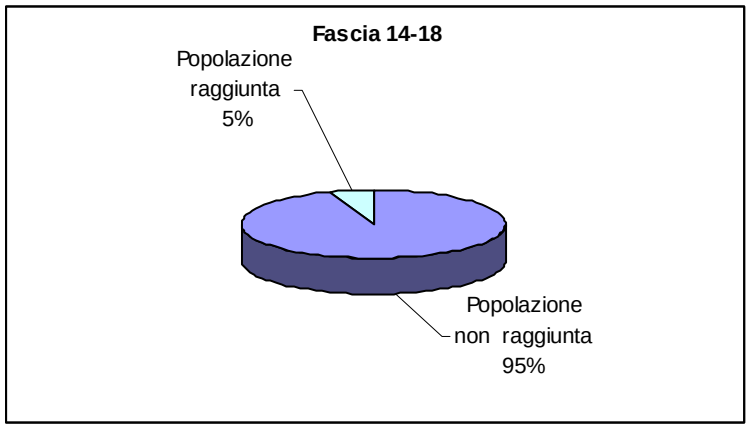
* Sono state rilevate le due fasce d'età, in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia *	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	74494	5045	7
14-18	91883		5





Il rapporto tra la popolazione raggiunta ed i giovani residenti nella Provincia di Torino si assesta sul 7 % nella fascia 15-18, e scende al 5% in quella 14-18. Valori inferiori alla media regionale.

3.7 Verbano-Cusio-Ossola

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa.

Realizzazione percorsi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7**	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X	X	X			X	X	X			X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X

Organizza.	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C	I-C	I-C

Scelta della Provincia sulle procedure di evidenza pubblica e modalità di assegnazione degli incarichi

La Provincia del VCO per l'assegnazione degli incarichi ai soggetti esterni ha scelto la modalità dell'affidamento a consulenti previa valutazione dei curricula sottoscrivendo successivamente contratti di CO.CO.CO.

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività, nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002	X	X	X	X	X	X					X		
1°trim.2003	X	X	X	X	X	X		X				X	
2°trim.2003	X	X	X	X	X	X							
3°trim.2003	X	X	X	X	X	X		X					
4°trim.2003	X	X	X	X		X		X					X

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formativo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.
dic-02	119	125	1306	1550	248	13	2	-	0	-	17	4	0	0	284
mar-03	46	64	5	115	248	5	11	-	1	-	0	28	1	0	309
giu-03	179	197	1110	647	590	3	18	-	0	-	0	37	0	0	238
set-03	12	23	0	45	0	0	11	-	13	-	0	10	0	0	408
dic-03	110	28	0	165	900	0	8	-	8	-	0	183	0	17	275
TOTALE	466	437	2421	2522	1986	21	50	-	22	-	17	262	1	17	1515

La Provincia del VCO indica come obiettivo di successo del Piano di attività il consolidamento del comune concetto di opportunità e non di costrizione delle azioni di orientamento dell'obbligo formativo. Le azioni previste sono di carattere preventivo e curativo. La Provincia si è avvalsa di soggetti esterni come prestatori di opera intellettuale in affiancamento al personale interno.

Come si legge dalle tabelle l'attività non solo è stata predisposta, ma ci troviamo di fronte all'erogazione di più azioni. Infatti le azioni B1.1, B3 e B8, pur non essendo state previste nel Piano provinciale, sono state comunque realizzate. Dalla lettura dei dati trasmessi con la nuova scheda, si evidenzia come le attività previste siano soprattutto rivolte a giovani in obbligo scolastico, andando così a consolidare un'attività di tipo preventivo.
Note sui rapporti
La Provincia del VCO ha predisposto l'azione B8 (laboratori).
Nell'ultimo trimestre del 2003 ci sono state 20 azioni A3 rivolte esclusivamente ai genitori (215) ed agli insegnanti (35)

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov complessivi
466	437	2421	1986	21	50	-	22	-	17	262	1	17	2873

Popolazione in obbligo formativo residente

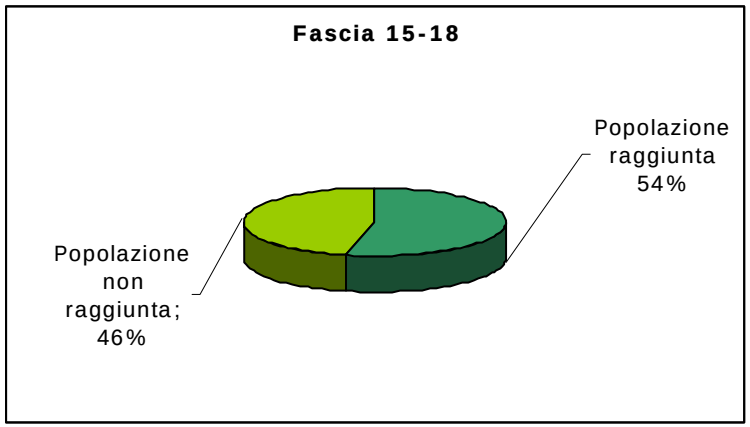
Popolazione	Fascia *	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	2737	51,08	2621	48,92	5358
	14-18	3375	51,24	3212	48,76	6587

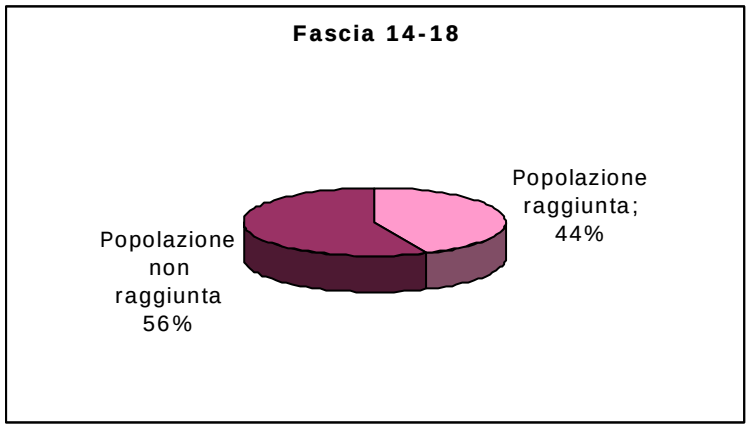
* Sono state rilevate le due fasce d'età, in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia *	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	5358	2873	54
14-18	6587		44





Dalla lettura delle tabelle possiamo evidenziare che le attività della Provincia del VCO sono riuscite a raggiungere una percentuale considerevole di giovani residenti in età di obbligo formativo (54% fascia 15-18 anni e 44% fascia 14-18 anni).

3.8 Vercelli

Nella tabella successiva abbiamo la raffigurazione di quanto è stato previsto nel Piano provinciale e successivamente realizzato (marcato in arancione). Quanto, sebbene previsto, non è stato attuato viene contrassegnato in grigio, mentre ciò che non è stato pianificato dal proprio Bando viene lasciato in bianco.
Viene anche riportata la modalità organizzativa dedotta dalla lettura del Piano provinciale.

Realizzazione percorsi

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	**A2**	**A3**	**B1.1**	**B3**	**B3.1**	**B5**	**B6**	**B7**	**B8**	**C1**	**C2**	**C3**
Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Realizzato	X	X	X	X	X	X						X	

Organizza.	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C	I-C	I-C

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Implementazione servizi

Nella tabella successiva vengono evidenziate le erogazioni dei diversi servizi in maniera temporale permettendo così di rilevare la continuità o meno delle attività., nonché l'implementazione delle diverse azioni.

	Informazione			Formazione							Consulenza		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
4°trim.2002													
1°trim.2003													
2°trim.2003	X	X	X	X									
3°trim.2003	X	X	X	X		X							
4°trim.2003	X	X	X	X	X						X		

Autocertificazioni

Quadro delle diverse autocertificazioni trimestrali relativo alle azioni erogate nei confronti dei giovani sia in obbligo scolastico, sia in obbligo formativo. Vengono escluse cioè quelle azioni rivolte agli altri destinatari.

	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N°azioni	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N.azioni
	A1	A2	A3	Informazione	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	Orient.
dic-02	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0
mar-03	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0
giu-03	175	88	70	266	35	0	0	0	0	-	0	52	0	0	57
set-03	51	71	93	136	5	0	6	0	0	-	0	24	0	0	26
dic-03	234	228	1287	556	262	11	0	0	0	-	2	200	0	0	242
TOTALE	460	387	1450	958	302	11	6	0	0	-	2	276	0	0	325

Il Piano di attività della Provincia di Vercelli prevede tutte le azioni (tranne la B7) dell'atto di indirizzo della Regione Piemonte, suddivise in preventive e curative. Sentita è anche l'esigenza di potenziare il livello di integrazione dei vari attori coinvolti nell'organizzazione e nello scambio di contributi per il rafforzamento dell'efficacia dei servizi.
La Provincia si è avvalsa di personale interno affiancato da collaboratori esterni in possesso di adeguate competenze. Il loro incarico è stato conferito individualmente.

Le attività hanno avuto inizio a partire del 2° trimestre 2003, capitalizzando comunque un'attività pregressa sul territorio.
La suddivisione dei destinatari ci permette di evidenziare un'attività bilanciata in azioni di tipo preventivo e curativo. Si nota anche un coinvolgimento delle famiglie nell'azione A1 (accoglienza, sportello informativo) e A3 (seminari, incontri orientativi di sensibilizzazione). Ciò dimostra una buona compartecipazione al problema della dispersione ed al tentativo di limitarne le conseguenze.
Le azioni B5, B6 e C3, sebbene previste, non sono state avviate.

Ripartizione dei giovani coinvolti nelle diverse azioni orientative e numero complessivo di giovani presi in carico dai servizi di orientamento

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani nelle singole azioni ed il loro numero complessivo inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento.

Informazione			Formazione							Consulenza			
A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov complessivi
460	387	1450	302	11	6	0	0	-	2	276	0		2528

Popolazione in obbligo formativo residente

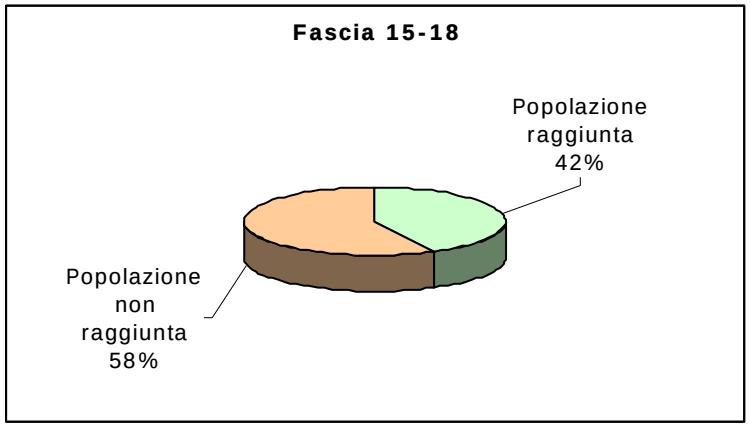
Popolazione	Fascia *	maschi	%	femmine	%	totale
	15-18	3015	50,68	2934	49,32	5949
	14-18	3677	50,72	3572	49,28	7249

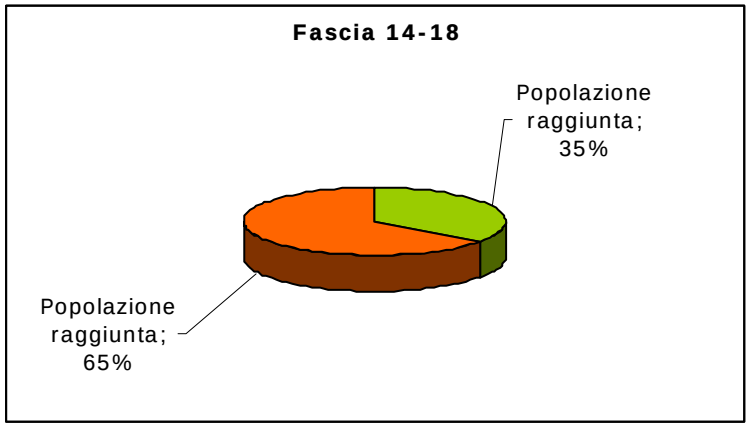
* Sono state rilevate le due fasce d'età, in quanto alcune azioni previste dall'atto di indirizzo si rivolgono a giovani anche con meno di 15 anni.

Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo una tabella ed due grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle Provincia (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento.

Fascia *	v.a.	Giovani complessivi	%
15-18	5949	2528	42
14-18	7249		35





Complessivamente la popolazione in età di obbligo formativa è stata raggiunta in percentuali consistenti, 42% (se si considera la fascia 15-18 anni), e 35% per la fascia 14-18 anni.

4.Conclusioni

Dalla lettura e dalle interpretazioni che vengono suggerite dal monitoraggio sulle azioni di orientamento dell'obbligo formativo rispetto all'atto di indirizzo 2001-2002, si possono fare le seguenti considerazioni:

- ✓ la modalità di rilevazione delle singole attività non è ancora un processo consolidato e standardizzato a livello regionale: tempi lunghi per l'invio dei dati sulle azioni e sui soggetti coinvolti;

- ✓ la correttezza della compilazione dei report e l'attendibilità dei dati in essi contenuti non è sufficiente per dare consistenza ad un'elaborazione maggiormente finalizzata del monitoraggio. Un campo di evidente intervento migliorativo potrebbe essere analizzare il processo di presa in carico della persona ricostruendo attraverso studi di approfondimento le diverse tappe che portano alla scelta

E' necessario inoltre ridurre le possibili interpretazioni della scheda di rilevazione dati ed adottare modalità coerenti di compilazione da parte di tutti gli Enti compilatori.

Un'ultima considerazione riguarda l'aspetto che pone in qualche modo in risalto l'esito finale dell'intervento svolto. È da prevedere per il prossimo futuro un esame dei benefici che i singoli soggetti sottoposti al processo di orientamento hanno ricavato in termini di giuste scelte sia nel proseguimento in un percorso scolastico o formativo, sia in un eventuale inserimento nel mondo lavorativo attraverso il contratto di apprendistato od un inserimento orientativo attraverso lo stage.
Chiaramente questo tipo di intervento dovrà coordinarsi con l'analisi (follow up) di competenza delle Province.